



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

| | | | |
|--|--|------------------------------------|--|
| Titolo dell'intervento | Laboratorio di Valorizzazione dei Beni Culturali e della Produzione Tipica (Tavoli "Città della Cultura" e "Città della Produzione tipica") | | |
| Localizzazione dell'intervento | Area Vasta del Nord Barese-Ofantino | | |
| Area di realizzazione dell'intervento | <input type="checkbox"/> Comune | <input type="checkbox"/> Provincia | <input checked="" type="checkbox"/> Interprovinciale |

| Proponente | | Non compilare |
|-------------------------------|---|----------------------|
| Denominazione Ente | Università degli Studi di Bari | Scheda n. |
| Indirizzo | P.zza Umberto I | |
| Rappresentante legale | Rettore Prof. Corrado Petrocelli | Data |
| Telefono | 080.5714200, 0805442949 | |
| Responsabile del procedimento | Prof. Raffaella Cassano, Marco Gobbetti | Settore |
| Data | 10 ottobre 2008 | |

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

| | | | |
|---|--|--|--|
| Tipologia d'intervento | <input type="checkbox"/> Infrastrutture | <input checked="" type="checkbox"/> Risorse umane | <input checked="" type="checkbox"/> Sensib. e promozione |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Animazione territoriale | <input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale | <input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Innovazione | <input checked="" type="checkbox"/> Altro Alimentare | |
| Descrizione generale dell'intervento | <p>Nell'ambito della individuazione delle aree prioritarie di intervento, che si stanno definendo per la costituzione del Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino (Vision 2020), l'Università degli Studi di Bari intende rispondere all'interesse manifestato dalle Istituzioni locali, in occasione della costituzione del Tavolo Interistituzionale (25 luglio 2008). In particolare l'Ateneo barese propone un intervento congiunto del 'Tavolo sulla Città della Cultura' e del 'Tavolo sulla Città della Produzione Tipica', nell'ambito di un programma unitario di valorizzazione e sviluppo territoriale.</p> | | |
| Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali) | <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>approfondire la conoscenza</u> dei Beni Culturali di questo comprensorio, con un approccio globale, aperto all'intero palinsesto storico-insediato, dal periodo pre-protostorico all'età contemporanea; - <u>potenziare la valorizzazione</u> integrata del patrimonio culturale, del paesaggio e della produzione tipica; - <u>raccordare i Beni individuati in distretti culturali, ampiamente fruibili</u> da un pubblico eterogeneo per formazione, interessi e provenienza, compresa anche la popolazione residente in questo territorio - <u>sensibilità alle politiche di distretto e di apertura internazionale</u> | | |

Piano operativo e risultati attesi

In riferimento alle specificità del Tavolo della produzione Tipica, il raggiungimento degli obiettivi delineati può essere ottenuto mediante la costituzione di uno **SPORTELLLO DI VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE TIPICA**. Lo sportello, dovrà, infatti, costituire un bacino di utenza per le piccole e medie aziende alimentari dell'area geografica di interesse in cui esporre e proporre una serie di iniziative di seguito elencate e rispondenti ai due principali obiettivi.

Promozione della produzione tipica

- (i) individuazione del carattere di tipicità del prodotto;
- (ii) caratterizzazione biochimica, microbiologica, strutturale e sensoriale di alimenti con particolare carattere di tipicità;
- (iii) miglioramento e rimodulazione del ciclo produttivo dell'alimento;
- (iv) miglioramento delle proprietà organolettiche, salutistiche e di shelf-life;
- (v) redazione di disciplinari e supporto logistico per l'ottenimento di marchi a riconoscimento nazionale;
- (vi) costituzione di consorzi di tutela.

Sensibilità alle politiche di distretto e di apertura internazionale

- (i) adesione ai distretti agroalimentari locali (es. DARE);
- (ii) implementazione dei progetti di trasferimento tecnologico dei diversi brevetti e/o ricerche applicate già disponibili nel territorio pugliese per creare valore aggiunto alle imprese del settore alimentare;
- (iii) costituzione di delegazioni di imprese locali ed apertura alle realtà economiche imprenditoriali internazionali mediante protocolli d'intesa sotto l'ausilio della regione Puglia e/o camera di Commercio (es. protocollo di intesa del Maggio 2007 con la delegazione di imprese agro-alimentari provenienti dallo stato del Sud America).

I risultati specifici riguardano:

- Innovazione di prodotto/processo/servizio tali da accrescere la competitività e favorire lo sviluppo delle aziende dell'areale di interesse
- Standardizzazione dei processi produttivi.
- Eventuale creazione di siti internet che diano evidenza della qualità e tipicità dei prodotti

In risposta agli obiettivi strategici, previsti nella *vision* per il settore dei Beni Culturali e volti ad attivare forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale, con specifiche 'ricadute' economiche e di sviluppo, l'apporto dell'Università può consistere nella costituzione di

un articolato **LABORATORIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE**, nel quale far collaborare diverse competenze, su un unico percorso operativo che preveda le seguenti tappe

- censimento e mappatura sistematica dei Beni Culturali;
- individuazione di itinerari di fruizione, organizzati per ambiti cronologici o per tematiche di particolare rilevanza nel territorio: ad esempio *'Le città di età romana'*; *'Il ruolo culturale, urbanistico ed economico delle diocesi in età tardoantica e medievale'*; *'Spazi del potere e del rito al tempo di Federico II'*, etc.
- elaborazione di efficaci supporti didattici cartacei (pannellistica) e digitali (totem informativi), da sistemare in posizioni strategiche del territorio, lungo gli itinerari individuati. Questi strumenti forniranno adeguate informazioni per preparare e invogliare il visitatore alla fruizione diretta e, nei casi di siti e Beni Culturali non direttamente fruibili, avranno la funzione di colmare la lacuna conoscitiva, costituendo un sussidio indispensabile di informazione e valorizzazione;
- formazione di operatori qualificati, incaricati di promuovere, organizzare e accompagnare la fruizione diretta nei distretti culturali.

Ricadute

Ampliamento e potenziamento del bacino d'utenza, che fruisce del sistema delle strutture ricettive e della rete degli esercizi commerciali attivi sul territorio, in proporzione all'incremento del flusso turistico di breve, media e lunga permanenza. In questa prospettiva risulta determinante anche la destagionalizzazione del flusso di visitatori, da raggiungere attraverso una specifica organizzazione degli itinerari di fruizione, un'adeguata promozione dei distretti culturali e della produzione tipica, nonché con l'organizzazione, durante l'intero anno e non solo nella stagione estiva, di iniziative di valorizzazione che richiamino l'attenzione sui percorsi culturali e di promozione della produzione tipica elaborati.

In riferimento a questi obiettivi, in fase di programmazione risulterà determinante il confronto, nell'ambito del Comitato di Concertazione, con le organizzazioni degli operatori del settore ricettivo e commerciale (albergatori, ristoratori, esercenti impegnati nella distribuzione di prodotti tipici della tradizione enogastronomica, dell'artigianato, delle manifatture).

| | |
|--|--|
| | <p>Significativa si preannuncia anche la ricaduta occupazionale sul territorio di figure professionali diverse, il cui profilo di competenze risulta coerente con i nuovi ordinamenti didattici dell'Università nel settore dei Beni Culturali e delle Scienze agroalimentari, nella prospettiva di <i>Economia della Cultura</i>, che è alla base della <i>vision</i>.</p> <p>Saranno coinvolti in particolare:</p> <p>archeologi; storici; storici dell'arte esperti rispettivamente nell'ambito dell'arte medievale, moderna, contemporanea; architetti; esperti in storia dell'urbanistica; esperti nello studio dei Beni archivistici e librari, esperti in storia della musica; operatori qualificati nel restauro archeologico, artistico, architettonico, librario; esperti in diagnostica dei Beni Culturali; esperti nella conservazione e nell'esposizione dei Beni Culturali</p> <p>Esperti del settore agroalimentare</p> |
| <p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p> | <p>Il progetto prevedrà un' articolazione di un duplice blocco in relazione alle due tipologie di intervento: (i) Tavolo della città della cultura e (ii) Tavolo della città della produzione tipica. I due interventi concorrono in maniera complementare al raggiungimento dell'obiettivo finale che è proprio del piano strategico territoriale di area vasta: la valorizzazione e riqualificazione del territorio di interesse.</p> |
| <p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p> | |
| <p>Progetto inserito in</p> | <p><input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p> |
| <p>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</p> | <p>L'attuazione completa del programma, in tutte le fasi delineate, consentirebbe una valorizzazione sistematica e integrata delle risorse produttive territoriali, sia nell'ambito dei Beni Culturali, sia nel settore agroalimentare, garantendo l'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale, specificamente previste dal Piano Strategico.</p> <p>Le dirette ricadute economiche, formative e culturali delineate si qualificano come sensibili fattori di sviluppo per ognuno dei quattro pilastri su cui si incentra la pianificazione strategica (economico, sociale, ambientale, istituzionale). In tal modo si potrebbero fornire risposte precise ad alcune delle sette questioni chiave del Piano Strategico, in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - la territorializzazione del turismo e il rafforzamento delle reti di fruizione - il rafforzamento della competitività integrale dei distretti - la promozione sul mercato internazionale del territorio NBO. |

L'intervento proposto nell'ambito del 'Tavolo della Città della Cultura' si allinea appieno ai macroprogetti per la promozione e la valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche (circuito delle grandi aree archeologiche, potenziamento dei centri storici normanno-svevi, promozione della nuova economia creativa), nonché per il potenziamento e la promozione di attività e servizi al turismo e tempo libero (fruizione turistico-culturale della rete dei tratturi; politiche di potenziamento degli spettacoli e festival dal vivo; incremento del regime dello spazio rurale anche in chiave turistica).

Analogamente, l'intervento che riguarda il 'Tavolo della Produzione Tipica' risponde in maniera specifica ai macroprogetti per la valorizzazione dei paesaggi agrari e la promozione dei prodotti tipici agricoli e agroalimentari anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie, attività di ricerca e di *branding* per l'internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia. Il progetto può offrire, inoltre, un contributo determinante per la costituzione sul territorio di un 'Centro della ruralità' aperto alla gestione dei distretti rurali, con attenzione costante alla ricerca e all'innovazione tecnologica.

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali *(da compilare ove possibile)*

| | | |
|--|--|---|
| Indicazione delle scelte tecniche di base | | |
| Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche | | |
| Planimetria e cartografia dell'area di intervento | | |
| Elenchi catastali delle aree e degli immobili | | |
| Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione | | |
| Stato della progettazione tecnica | <input type="checkbox"/> Studio di fattibilità | <input type="checkbox"/> Progetto preliminare |
| | <input type="checkbox"/> Progetto definitivo | <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo |
| Compatibilità urbanistica dell'intervento | | |
| Compatibilità ambientale dell'intervento | | |
| Impatti paesaggistici e misure compensative previste | | |

Quadro economico dell'intervento *(da compilare ove possibile)*

| | |
|--|---|
| Costi di realizzazione | |
| Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria | |
| Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio | |
| Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera | <ul style="list-style-type: none"> - Uniba - DPPMA - ? |
| Piano finanziario | |

Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegata relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

minori della costa e dell'interno per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.